

1948-2008 / 60 anni



WEEKLY

RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI
Dal 1 al 5 giugno 2009

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI

INTESA  **SANPAOLO**

www.fabintesasampaolo.it

email: segreteria@fabintesasampaolo.it

4 giugno 2009

CESSIONI FILIALI INTESA A BANCHE DEL TERRITORIO

Si è svolto il primo incontro sulla cessione di Filiali Intesa Sanpaolo a Banche del Gruppo. Prosegue, quindi, il riassetto territoriale della Banca dei Territori come previsto dal progetto di fusione tra i due Gruppi.

I trasferimenti di rami d'azienda riguardano filiali Intesa Sanpaolo che saranno cedute a:

Banca dell'Adriatico, 33 punti operativi;
Cassa di Risparmio del Friluli, 19 punti operativi;
Banca di Trento e Bolzano, 7 punti operativi;
Carive; 11 punti operativi.

Nel complesso l'operazione sarà la fotocopia di quanto già concordato nelle precedenti operazioni (Banco Napoli, Cariveneto,...), grazie al completamento del processo di armonizzazione che ha creato un trattamento del personale coerente ed omogeneo all'interno di tutto il Gruppo non si evidenziano ricadute particolari sul rapporto di lavoro.

Dopo la fase informativa ci sarà l'esame delle normative, i prossimi incontri sono previsti verso la fine del mese di Giugno.

L'efficacia giuridica delle operazioni sarà il 27 luglio per le cessioni a Banca dell'Adriatico e Cassa di Risparmio FVG, mentre per le cessioni verso Carive e BTB l'efficacia giuridica del passaggio sarà il 14 settembre.

BUONO PASTO: spendibilità e opzione.

L'azienda ha fornito le prime risposte in merito alla spendibilità dei buoni pasto che ha creato notevoli difficoltà ai lavoratori.

L'azienda ha cambiato fornitore dei buoni nei palazzi di Milano dove sono presenti le mense, dal mese in corso ad Assago, Piazza Scala, Via Cernaia, Via Lorenteggio, Via Blsceglie, Mediocredito Italiano ed alla Banca Private, sarà assegnato, in sostituzione del Ticket Restaurant Maxi, il buono pasto PASS LUNCH.

Le mense si sono assunte l'impegno di accettare i vecchi Ticket Restaurant maxi fino alla fine del mese di luglio, qualora dovessero permanere problemi le aziende fornitrici si sono assunte l'onere della loro sostituzione dei residui.

E' stata istituita una mail dove segnalare eventuali disguidi: intesa@accorservice.it

Come previsto dagli accordi armonizzazione, si è raggiunto **finalmente** l'accordo in data 4 giugno in merito alla possibilità di opzione individuale del buono pasto a favore della Cassa Sanitaria o alla forma di Previdenza Complementare a cui il collega è iscritto.

L'opzione è un ripristino di facoltà per il personale ex San Paolo e rappresenta una novità per la rete ex Intesa.

L'Accordo in sintesi prevede:

- La facoltà per il lavoratore di destinare l'intero ammontare del buono pasto a copertura della contribuzione prevista per se, e per il proprio nucleo familiare a carico o non a carico fiscalmente, per fruire delle prestazioni della forma di assistenza sanitaria a cui è iscritto. Nella concreta possibilità che l'importo del buono ecceda la contribuzione alla forma sanitaria di riferimento l'eccedenza sarà destinata al Fondo Previdenziale di riferimento del collega.
- Facoltà di destinare tutto l'importo del buono pasto spettante al fondo Previdenziale complementare aziendale di riferimento del collega.
- L'opzione firmata in Intesa SanPaolo andrà recepita tramite ulteriori specifici accordi per le realtà non coperte dalla Cassa sanitaria ex SanPaolo o ex Intesa.

Il controvalore del buono pasto, destinato ad una delle opzioni di cui sopra, continuerà a non rientrare nella retribuzione imponibile ai fini IRPEF e a non essere inclusa nella base di calcolo per l'accantonamento del TFR.

Sarà invece solamente assoggettato agli oneri contributivi obbligatori dovuti per legge all'Inps, e quindi attualmente pari al 10% del controvalore dei buoni pasti.

L'importo medio complessivo annuo dei buoni pasti è largamente capiente rispetto alla contribuzione richiesta dalle Casse Sanitarie oggi esistenti, anche per l'iscrizione di un nucleo familiare numeroso e con coniuge fiscalmente non a carico, pur in presenza di retribuzioni importanti.

Attualmente il pagamento delle quote alle Casse Sanitarie è rateizzato su base mensile e viene calcolato in percentuale sulla Retribuzione Annuale Lorda, con percentuali diversificate rispetto alle singole banche di provenienza.

Calcolo del controvalore medio annuo del buono pasto:

- Buono pasto: valore facciale di 5,16 euro per 230 giorni di presenza effettiva lavorativa annua pari ad un totale complessivo di 1186,80 euro annui
- Contributo INPS obbligatorio del 10% pari a 118,68 euro
- Destinazione netta effettiva 1068,12 euro

L'opzione sarà esercitabile ogni 2 anni e presumibilmente decorrerà (dopo gli apprestamenti informatici del caso) dal prossimo novembre.